

comunicato
stampa



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Ufficio stampa E.mail: ufficio.stampa@sibillini.net

Comunicato n. 2 /2026

Visso, 17/03/2026

COMUNICATO STAMPA

UN CENSIMENTO PER CONTARE LE AQUILE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

Lo scorso sabato si è svolto il censimento dell'aquila reale nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini. L'attività, realizzata con il coordinamento di Jacopo Angelini dell'associazione A.L.T.U.R.A. e con la collaborazione di ornitologi volontari e personale dei Carabinieri Forestali, ha riguardato per la prima volta l'intero Appennino umbro-marchigiano. Con una apertura alare che può superare i due metri, l'aquila reale è l'uccello rapace più maestoso del Parco, dove ha avuto una crescita sorprendente, passando da appena 2 coppie nidificanti nel 1993 (anno di istituzione del Parco) alle 8 coppie accertate nel 2025, con una densità tra le più alte degli Appennini. A marzo le aquile iniziano le attività di accoppiamento e di preparazione del nido, posto su pareti rocciose inaccessibili; è quindi questo il periodo più adatto per osservarne e contarne le coppie nel loro territorio.

Tra i fattori che hanno favorito la crescita della popolazione di questi rapaci ci sono l'aumento di sensibilità per la conservazione della biodiversità, il maggior controllo assicurato nel territorio dell'area protetta e l'aumento di prede, quali lepri, volpi e piccoli di ungulati, tra cui il camoscio appenninico reintrodotta nel 2008. Restano però fattori di rischio e tra le cause di morte ci sono ancora il bracconaggio e l'elettrocuzione per contatto con linee elettriche. Su questo aspetto il Parco ha favorito nel corso degli anni l'interramento o la messa in sicurezza di elettrodotti aerei, e le linee più moderne sono costituite da cavi isolati da guaine e quindi sicuri nei confronti degli uccelli di grandi dimensioni; tuttavia, le linee più vecchie, anche se localizzate fuori dai confini del Parco, rappresentano dei rischi: proprio lo scorso 18 febbraio, infatti, è stato recuperato un individuo di aquila reale morto per elettrocuzione nelle campagne di Gualdo.

L'aquila reale è una specie protetta nell'intera Unione Europea e svolge un importante ruolo ecologico come specie al vertice della rete alimentare, migliorando le popolazioni di animali preda e come "spazzino" che, nutrendosi anche di animali morti, contribuisce a sanificare gli ecosistemi.

Al censimento ha partecipato anche il Commissario Straordinario del Parco Ing. Corrado Perugini che ha dichiarato: «La presenza di questo magnifico rapace è indice di buona salute di tutto l'ambiente, ma rappresenta anche uno straordinario elemento di valorizzazione del territorio. Osservare il suo volo tra le vette dei Sibillini è una emozione unica e un motivo in più per visitare il Parco in tutte le stagioni».

I risultati del censimento, che potranno auspicabilmente confermare il numero di 8 coppie di aquile reali registrate lo scorso anno, saranno disponibili tra qualche giorno.